



## **FINMECCANICA, IL NANISMO DI MORETTI STA DISTRUGGENDO UN CAPITALE UMANO E PROFESSIONALE CHE TUTTI CI INVIDIAVANO!!!**

Sicuramente nei prossimi mesi l'A.D. di Finmeccanica potrà vantare un risultato che negli ultimi anni non è mai riuscito a nessuno, cioè quello di depauperare Finmeccanica vendendo le attività industriali civili ai competitors internazionali e ridimensionando le attività manifatturiere del settore aeronautico civile che impattano prevalentemente negli stabilimenti del sud.

Non possiamo continuare in eterno ad assistere senza fare nulla rispetto al modo distruttivo con cui il "Management" di Finmeccanica cerca di far fronte al debito che la Holding ha accumulato in questi ultimi 10 anni, riteniamo, però, che la strategia di cedere attività e di abbandonare programmi poco redditizi non sia la cura necessaria a risollevare le sorti economiche di un'Azienda. Non è possibile pensare che le difficoltà di Finmeccanica si superino come è stato fatto nelle Ferrovie (anche se bisognerebbe chiederlo alle centinaia di migliaia di pendolari che ogni giorno usufruiscono dei treni regionali). Purtroppo, per noi, Finmeccanica non è una società di servizi ma un Gruppo che fa industria ad alto valore aggiunto e che si confronta con mercati sempre più agguerriti e competitivi. Sulla base di queste valutazioni l'AD cosa ha deciso fare?

- Per quanto riguarda la SEMA che gestisce il Sistri (tracciabilità dei rifiuti), proprio nel momento in cui la U.E. ha deciso che in Europa tutti i Paesi dovevano andare verso un controllo capillare, la Holding ha deciso di dismettere l'attività, mettendo a rischio 200 posti di lavoro.
- Per quanto riguarda il Settore Spaziale, dove qualche mese fa il Programma Cosmo SkyMed non c'erano i fondi di finanziamento, Finmeccanica era rimasta ad osservare gli avvenimenti, oggi stiamo assistendo ad un progressivo abbandono di Thales Alenia Space, lasciando carta bianca ai Soci francesi, che stanno sempre più emarginando le competenze e le attività italiane, mettendo a rischio la sicurezza del paese.
- Per quanto riguarda Selex E.S. vengono quotidianamente rilasciate dichiarazioni di dismissione di importanti attività come l'automazione postale (dove i tedeschi di Siemens si sono già proposti per acquisirla), e l'Information Technology, senza dimenticare l'attività legata al controllo del traffico aereo che pare sia appetibile da importanti società nazionali del settore.
- Per quanto riguarda Telespazio dopo l'annunciata chiusura della Stazione di Scanzano in Sicilia, in questi giorni l'Azienda ha annunciato di voler trasferire il Sito di Napoli a Roma, non per un problema di mancanza di carichi di lavoro ma semplicemente per un problema di costi di affitto. Nello stesso tempo stanno riducendo, sempre per un problema di costi, le turnazioni alle Stazioni del Lario e del Fucino così da mettere a serio rischio i rapporti con i clienti, prestando il fianco alla concorrenza.



- Per quanto riguarda il Settore Aeronautico, stiamo assistendo a continue dichiarazioni di abbandonare le attività manifatturiere **mentre non vengono mai indicati i programmi sui quali bisogna fare investimenti.**
- Infine, le continue esternazioni negative dell'A.D. sull'insieme delle attività del Gruppo Finmeccanica iniziano ad avere i primi effetti negativi sull'acquisizione di nuove commesse che si sommano alla mancanza di attività commerciale sia da parte della capogruppo sia delle singole Società che di fatto sono state esautorate dalle loro funzioni.

La Uilm nazionale ribadisce la totale contrarietà a una logica del “piccolo è bello” in quanto Finmeccanica si può salvare solo attraverso un rafforzamento di tutte le attività intervenendo dove necessario per rendere il prodotto più performante e competitivo. Non accetteremo mai che si disperda un patrimonio industriale importante e essenziale per tutto il Sistema Paese.

Per questo invitiamo tutti i Territori a intraprendere iniziative importanti a sostegno di un rilancio di Finmeccanica come quella tenuta nei giorni scorsi a Genova contro ogni logica di ridimensionamento e depauperamento da parte del “Management” di Finmeccanica delle attività civili e la riduzione di quelle dell'aerospazio.

Per queste ragioni e a seguito delle iniziative territoriali, la Uilm nazionale convocherà entro l'ultima settimana di novembre l'assemblea delle RSU di Finmeccanica per decidere tutte le ulteriori iniziative contro la volontà del “Management” di Finmeccanica che, per mere logiche di bilancio, pensa di ridimensionare un pezzo fondamentale dell'industria nazionale.

**Su questo punto siamo perfettamente d'accordo con il Presidente del Consiglio che invita gli imprenditori ad avere coraggio di pensare e agire in grande per far così crescere lo sviluppo e l'occupazione. Si tratta dell'esatto opposto di quello che sta facendo l'A.D. di Finmeccanica.**

**UILM NAZIONALE**

Roma, 5 novembre 2014